

REGIONE BASILICATA
Collegio dei revisori dei conti
Verbale n.1/2019

In data 24 gennaio 2019 si è riunito, in modalità *call conference*, il Collegio dei revisori dei conti, con il seguente ordine del giorno:

- 1) parere: su disegno di legge *Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2019-2021* e disegno di legge concernente la *Legge di stabilità regionale 2019*;
- 2) varie ed eventuali.

Risultano essere presenti:

- ✓ dott. Giuseppe LA REGINA Presidente
- ✓ dott. Pasquale BERNARDO Componente

Con posta certificata del 11 gennaio 2019, il Dipartimento Programmazione e finanze–Ufficio risorse finanziarie e bilancio ha rimesso allo scrivente Collegio la seguente documentazione:

- A. deliberazione n. 1416 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto: *Approvazione del disegno di legge Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2019-2021*;
- B. deliberazione n. 1417 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto: *Approvazione del disegno di legge concernente Legge di stabilità regionale 2019*.

In merito a tali deliberazioni, si fa presente quanto segue.

Il parere al Disegno di legge concernente il Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2019-2021 viene formulato in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3 comma 1 della DGR n. 216/2013 il quale dispone che: *il Collegio dei revisori esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di legge di assestamento e di legge di variazione di bilancio. Il parere del collegio è allegato alle proposte di legge all'atto del deposito presso il Consiglio regionale. Il parere di cui sopra consiste nell'espressione di un giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni della legge finanziaria e di ogni altro elemento ritenuto utile.*

La predetta DGR n. 216/2013, al comma 4 dell'articolo 3 dispone che: *i pareri del Collegio dei revisori sono resi entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto. Decorso tale termine la Giunta regionale può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'adozione della proposta di legge, dando atto di tale decisione nel preambolo.*

Il successivo comma 5 del predetto articolo 3 della citata DGR n.216/2013, dispone che: *i pareri del collegio dei revisori, se non sono resi entro i termini di cui al comma 4, dovranno essere comunque espressi entro la data di inizio della discussione delle proposte di legge nelle Commissioni consiliari competenti, le quali possono comunque deliberare a prescindere dalla espressione del parere, prendendo atto della mancanza dello stesso.*

PREMESSE

La predisposizione del Bilancio di previsione è disciplinato dalle seguenti disposizioni:

- D. Lgs. n. 118/2011, (*"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"*), come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Principi contabili applicati, allegati al D. Lgs. n. 118/2011;
- Principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.lgs. n. 118/11);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/11);
- L'articolo 18 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- legge 24 dicembre 2012 n. 243, articolo 9;
- Legge 30 dicembre 2018 n. 145.



- Decreto legislativo 150/2009 art.5, comma 1-ter.

Punto A

La deliberazione n. 1416/2018 risulta corredata degli *allegati* previsti dall'articolo 11, comma 3, D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. i.:

- a) il *prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione*;
- b) il *prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione*;
- c) il *prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione*;
- d) il *prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento*;
- g) la *nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5*;

Risulta, altresì, corredata degli *allegati* previsti dall'articolo 39, comma 11, del citato decreto legislativo (l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie; b) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b).

VERIFICHE PRELIMINARI

Preliminarmente si evidenzia che Il bilancio in argomento **non** è rispettoso:

✓ Del principio contabile 9.2, allegato A4/1 del D. Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che *entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di bilancio dello Stato, la Giunta approva lo schema delle delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo da sottoporre alla approvazione del Consiglio*, quindi oltre il termine previsto tenuto conto che il disegno di legge del bilancio dello Stato è stato presentato il 31 ottobre 2018, mentre la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione è stato approvato il 28 dicembre 2018;

✓ Del comma 1-ter, articolo 5 del Decreto legislativo n. 150/2009, il quale prevede che *nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa*.

E' rispettoso di quanto previsto dall'articolo 36, del D. Lgs. n. 118/2011 il quale definisce i *principi generali in materia di finanza regionale*, ed in particolare il principio secondo il quale: *le Regioni ispirano la propria gestione al principio della **programmazione** ed a tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla programmazione allegato al predetto decreto*.

Il principio contabile 4.1 concernente gli strumenti della **programmazione** indica i seguenti strumenti della programmazione regionale:

- a. entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR);

Con deliberazione n. 1309 del 14 dicembre 2018 l'ente ha approvato il Documento di Economia e finanza regionale 2019-2021.

- b. il disegno di legge di stabilità regionale da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;

Il documento di programmazione è stato adottato con deliberazione n. 1417 del 28 dicembre 2018.

- c. Il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;

Con deliberazione n.1416 del 28 dicembre 2018 la Giunta regionale ha deliberato l'approvazione del Disegno di legge concernente "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2019-2021", quindi oltre il termine previsto dall'articolo 18 d. Lgs. n. 118/2011.

Si precisa, infine, che il principio contabile applicato alla programmazione (punto 4.3) prevede che le *<Regioni...omissis.. definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari) in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011. Gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongono un apposito documento di programmazione.*

Su tale principio, la allegata Nota integrativa non fornisce indicazioni in proposito.

&&&&&&

Il principio contabile 9.3, allegato 4/1, D. Lgs. n. 118/2011 dispone: Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del presente decreto, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- f) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b);
- g) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- h) la nota integrativa.

In ordine ai predetti allegati nell'attestare la loro predisposizione si evidenzia quanto segue.

a): prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione: è stato rimesso l'allegato 8- *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.*

Tale prospetto evidenzia le seguenti risultanze.

Allegato 8 Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2019

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 | | |
|--|---|-----------------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018 | 529.619.800,98 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018 | 211.482.874,31 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2018 | 1.758.122.594,05 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2018 | 2.440.091.090,06 |
| (-) | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018 | 1.034,46 |
| (+) | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018 | |
| (+) | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018 | 4.663.007,55 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019 | 63.796.152,37 |
| + | Entrate che si prevede di accertare nel 2018 | 465.109.043,67 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018 | |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018 | |
| + | Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018 | |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018 | |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 | 45.632.245,96 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 | 483.272.950,08 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018: | | |
| Parte accantonata ⁽⁵⁾ | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 | 24.295.276,59 |
| | Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 | 18.835.318,29 |
| | Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾ | |
| | Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾ | 2.683.999,76 |
| | Fondo contenzioso ⁽⁵⁾ | 4.886.969,44 |
| | Altri accantonamenti ⁽⁵⁾ | 20.370.776,09 |
| | B) Totale parte accantonata | 71.072.340,17 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 17.649.685,17 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 392.338.915,43 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 24.474.671,65 |
| | Altri vincoli | |
| | C) Totale parte vincolata | 434.463.272,25 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata agli investimenti | |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 22.262.662,34 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | | |
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 | | |
| Utilizzo quota vincolata | | |
| | Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| | Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | |
| | Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| | Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | |
| | Utilizzo altri vincoli | |
| | Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | |

In merito alla sua *composizione* si fa presente quanto segue.

Parte accantonata

- *fondo crediti di dubbia esigibilità*- viene indicato l'importo di € 24.295.276,59. Da elementi informativi chiesti all'ufficio competente è stato specificato che l'accantonamento a FCDE riviene dal conto consuntivo 2017 ed è sicuramente congruo anche nel 2018, tenuto conto che sono state incassate altre somme nel 2018 in ordine ai residui attivi da acquedotto lucano che sono i più rilevanti per il calcolo dello stesso.

- *Fondo contenzioso* - risulta quantificato per un importo di € 4.886.969,44, la allegata Nota integrativa specifica che l'ente ha accantonato le risorse necessarie per l'eventuale pagamento degli oneri che dovessero determinarsi in sede di emanazione di sentenze esecutive istituendo due appositi fondi rischi, uno destinato al Trasporto pubblico locale (39,25 milioni di euro) ed uno generico (1 milione di euro).

Premesso che tale fondo va determinato secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, punto 5.2, lettera h), allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2001, il quale

prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha determinazione significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tal situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno l'ente deve conservare l'impegno e non effettuare l'accantonamento per la parte impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In merito alla quantificazione del fondo, si segnala la necessità che lo stesso sia supportata da idonea relazione del coordinatore dell'ufficio legale. In assenza della quale non si può attestare la congruità dello stesso.

- Fondo perdite società partecipate – viene previsto un importo di € 2.683.999,76.

Premesso che tale fondo è previsto dall'articolo 1, comma 551 della legge n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che nel caso in cui le istituzioni e le società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La allegata nota integrativa nulla dice in ordine alla sua quantificazione. Da elementi integrativi chiesti all'ufficio competente è stato specificato che tale è stato determinato tenendo conto dell'ultimo bilancio approvato.

Si prende atto di quanto rappresentato, con riserva di verifica in sede di assestamento.

• Altri accantonamenti- viene indicato un importo di € 20.370.776,09. La allegata Nota integrativa nulla dice in ordine alla sua determinazione e composizione, per cui, da elementi integrativi acquisiti, gli stessi risultano ripartiti nelle seguenti voci ed importi e che le stesse rivengono dalla annualità 2017 e si ritiene che non vi saranno scostamenti significativi nel 2108 perché nel corso di quest'ultimo vi è stato poco utilizzo.

| Altri accantonamenti | Accantonamento al 31.12.2017 |
|--|------------------------------|
| accantonamento riservato ad emergenze di carattere finanziario e/o socio-economico legate a riduzioni non previste di entrate ricorrenti" | 12.044.840,19 |
| accantonamento disponibile per eventuale mancato riconoscimento crediti | 5.668.488,90 |
| fondo speciale per oneri di natura corrente derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio | 381.000,00 |
| fondo di accantonamento per garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche | 1.500.000,00 |
| accantonamento per la procedura di infrazione rifiuti | 776.447,00 |
| Totale altri fondi | 20.370.776,09 |

Tenuto conto dei chiarimenti forniti si ritiene che gli accantonamenti previsti possano considerarsi congrui.

Parte vincolata

La allegata nota integrativa nulla dice in ordine alla sua previsione. Da elementi integrativi forniti dall'Ufficio competente è stato specificato che tali quote sono quelle rinvenienti dalla annualità 2017 ciò nella considerazione che si ritiene che non vi saranno significativi scostamenti nell'anno 2019 perché nella annualità 2018 vi è stato poco utilizzo di avanzo. La parte vincolata risulta costituita dalla eseguenti voci:

- ✓ Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (€ 17.649.685,17);
- ✓ Vincoli derivanti da trasferimenti (€ 392.338.915,43);
- ✓ Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (€ 24.474.671,65).

Di quanto rappresentato si prende atto, con riserva di verifica in sede di assestamento.

Punto b- fondo pluriennale vincolato- in merito alla sua determinazione si rinvia a quanto rappresentato nella allegata nota integrativa

Punto c- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità; In merito alla quantificazione nel triennio, la allegata Nota integrativa specifica che in applicazione di quanto previsto dai principi contabili, per l'analisi dell'andamento dei crediti di dubbia esazione delle entrate tributarie che non sono accertate per cassa negli esercizi 2012/2018 si è provveduto a considerare gli accertamenti e le relative riscossioni in conto competenza, nonché le riscossioni in conto residuo per gli esercizi 2012/2018, riservandosi una eventuale verifica e modifica all'esito delle definitive chiusure sull'esercizio 2018 i cui dati sono ancora provvisori.

In particolare viene evidenziato che relativamente al titolo 1, gli accertamenti risultano superiori agli accertamenti di bilancio, comunque è stata prevista una percentuale del 40 per cento; mentre nell'ambito del titolo 3 viene specificato che per una specifica tipologia di entrata, pur ritenendo esigibili gli importi iscritti si è ritenuto opportuno accantonare un importo pari a quello previsto per gli esercizi precedenti.

Al riguardo, nel prendere atto che per la determinazione del fondo è stato optato per la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente e del criterio di determinazione del fondo secondo le indicazioni aggiornate dell'esempio 5, allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118 /2011, e nella considerazione delle riserve segnalate si ritiene che il fondo in argomento possa considerarsi congruo.

Punto d)- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento- risulta rimesso l'allegato 11 con il quale si dà evidenza del limite di indebitamento residuo pari a 51.031.745,42; inoltre viene data contezza del debito potenziale derivante da garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione per un importo di 1,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio di riferimento, che concorrono al limite di indebitamento.

Si prende atto di quanto determinato.

Punto h)- nota integrativa, si fa presente che la stessa non è esaustiva nei contenuti relativamente alle spese del personale.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica chiesti dall'articolo 9 della legge n. 243/2016, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2017, gli enti debbono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Per il triennio 2019-2020 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento.

Ai fini della prevista verifica risulta allegato alla nota integrativa l'allegato 7 che dà contezza della determinazione degli equilibri di bilancio.

&&&&

Il Bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, presenta le seguenti risultanze:

| ENTRATE | Previsioni definitive esercizio precedente | Previsioni anno 2019 | Previsioni anno 2020 | Previsioni anno 2021 | SPESE | Previsioni definitive esercizio precedente | Previsioni Anno 2019 | Previsioni Anno 2020 | Previsioni Anno 2021 |
|---|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo PV spese correnti | 14.262.161,28 | 2.183.156,16 | 203.522,72 | 0,00 | | | | | |
| Fondo PV spese conto capitale | 197.220.713,03 | 42.949.089,80 | 8.752.696,87 | 0,00 | Disavanzo Amministrazione | | 22.262.662,34 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 69.916.564,99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| Titolo 1 Entrate correnti | 1.346.234.411,26 | 1.401.834.989,28 | 1.363.702.532,57 | 1.361.091.606,57 | | | | | |
| | | | | | Titolo 1 Spese correnti | 1.568.833.929,15 | 1.533.169.736,62 | 1.451.254.854,92 | 1.303.373.519,18 |
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | 267.947.627,66 | 160.622.966,12 | 133.888.190,75 | 4.500.000,00 | di cui FPV | 2.183.156,16 | 203.522,72 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 Entrate Extratrib. | 69.708.269,34 | 75.734.996,98 | 63.156.897,00 | 36.331.432,00 | | | | | |
| Titolo 4 Entrate c/capitale. | 1.342.195.639,07 | 700.961.140,92 | 421.698.963,64 | 0,00 | Titolo 2 Spese c/capitale | 1.681.327.106,85 | 776.919.638,77 | 513.596.647,59 | 72.591.622,48 |
| | | | | | di cui FPV | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 Entrate. Riduzione Attività. Fin. | 31.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 Spese incremento attiv. fin. | 31.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate finali | 3.871.225.601,44 | 2.858.404.645,55 | 2.132.118.594,95 | 1.808.754.242,50 | Totale Spese Finali | | | | |
| Titolo 6 Accensione prestiti | 16.817.650,66 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 Rimborso prestiti | 50.572.463,34 | 51.934.301,53 | 26.551.301,04 | 25.957.896,91 |
| Titolo 7- Anticip. Istituto cassiere | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | Titolo 5 Chiusura anticip. Istituto tesoriere | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 |
| Entrate c/terzi e partite di giro | 715.465.000,00 | 714.765.000,00 | 769.815.000,00 | 825.010.000,00 | Titolo 7 Spese c/terzi e partite di giro | 715.465.000,00 | 769.815.000,00 | 825.010.000,00 | 714.865.000,00 |
| Totale Titoli | 3.814.368.597,99 | 3.133.969.093,30 | 2.832.456.583,96 | 2.141.788.038,57 | Totale titoli | 4.072.198.498,34 | 3.156.838.676,92 | 2.841.412.803,55 | 2.141.788.038,57 |
| Totale complessivo Entrate | 4.095.768.037,29 | 3.179.101.339,26 | 2.841.412.803,55 | 2.141.788.038,57 | Totale Compless. Spese | 4.072.198.498,34 | 1.79.101.339,26 | 2.841.412.803,55 | 2.141.788.038,57 |

In merito al bilancio in argomento corre obbligo evidenziare quanto segue.

La Corte costituzionale nella sentenza n.89/2017 ha ribadito che: *il nucleo centrale della sana gestione finanziaria consiste nella corretta determinazione della situazione economico-finanziaria da cui prende le mosse e a cui, successivamente, approda la gestione finanziaria. Tale determinazione è strettamente correlata al principio di continuità degli esercizi finanziari per effetto del quale ogni determinazione infedele del risultato di amministrazione si riverbera a*

cascata sugli esercizi successivi. Ne risulta coinvolto in modo durevole l'equilibrio di bilancio: quest'ultimo considerato nella sua prospettiva dinamica la quale consiste nella continua ricerca di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche, esige che la base di tal ricerca sia salda e non condizionata da perturbanti potenzialità di indeterminazione.

Inoltre, i nuovi principi contabili sono finalizzati a garantire il rafforzamento della programmazione delle risorse finanziarie da acquisire e a definire le regole di gestione delle risorse medesime, che devono essere effettive, prontamente realizzabili in termini di cassa, garantite agli effetti degli equilibri di finanza pubblica dei bilanci, anche nella prospettiva della applicazione della legge n. 243/2012, recante l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della costituzione.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2019-2021, sulla base delle risultanze previste dalle deliberazioni nn. 1416 e 1417 del 28 dicembre 2018, si procede alla analisi delle voci di bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE

In merito alle singole voci di entrata, preliminarmente, si evidenzia che le previsioni delle entrate rappresentano quanto l'amministrazione ritiene di poter accertare in ciascun esercizio previsto nel bilancio, nel rispetto dei principi contabili generali della **attendibilità** e della **congruità**.

Fondo Pluriennale vincolato (FPV)—L'importo iscritto in entrata riporta tutte le risorse rinviate dagli esercizi precedenti, sia quelle relative agli impegni imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio, sia quelle relative agli esercizi successivi.

L'allegato 9 evidenzia che il fondo pluriennale al 31 dicembre 2018 presenta un importo di € 45.132.245,96; le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal FPV imputate all'esercizio 2019 sono pari ad € 36.176.026,37, per cui il FPV al 31 dicembre 2019 è pari ad € 8.956.219,59.

La allegata Nota integrativa specifica che il timing degli impegni e degli accantonamenti sono inseriti nel bilancio di previsione sulla base delle previsioni di spesa di entrata derivanti dai principi contabili. Da elementi integrativi forniti viene specificato che lo stesso non contiene nuovi appostamenti e non poteva prevedere timing o altro in quanto è lo stesso approvato con il riaccertamento 2018.

Al riguardo si prende atto di quanto rappresentato con riserva di verifica in sede di assestamento.

Fondo di cassa - viene indicato per l'importo pari ad € 120.000.000,00, mentre l'ultimo dato contabile aggiornato risulta essere pari ad € 169.790.602,13; non è disponibile l'estratto conto dell'Istituto tesoriere al 31/12/2018.

Utilizzo Avanzo presunto di Amministrazione – non viene previsto alcun importo.

Si prende atto.

Entrate correnti: risulta previsto per l'anno 2019 un importo di € 1.401.834.989,28 con un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Al riguardo si segnala che la allegata relazione specifica che le previsioni delle entrate tributare per il finanziamento della sanità e per le manovre fiscali regionali sono state effettuate

prendendo a riferimento le ultime stime ufficiali elaborate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle finanze.

In merito a tale tipologia si prende atto di quanto previsto per le tipologie 1010100 e 1010200, mentre per quanto riguarda la tipologia 1030100 che riporta una previsione di € 40.210.143,39 a fronte della previsione definitiva dell'anno precedente di € 6.500.000,00 la allegata nota integrativa specifica che tale incremento è valorizzato a seguito di un credito vantato dall'ente e riconosciuto incidentalmente nella sentenza n. 1045/2018 della sezione regionale di controllo della regione Campania.

Il Collegio, in merito a tale previsione ritiene che l'importo possa considerarsi attendibile.

Trasferimenti correnti – viene previsto per l'anno 2019 un importo di € 160.622.966,12 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad € 267.947.627,66.

La allegata nota integrativa specifica che la previsione tiene conto di trasferimenti vincolati di entrate iscritte negli esercizi 2019 e 2020 con le precedenti leggi di bilancio di cui non vengono fornite gli anni ed estremi di approvazione. Da elementi integrativi forniti è stato specificato che con il bilancio di previsione in argomento, in tale categoria, sono state confermate quelle poste di entrate e di spesa che erano già iscritte negli esercizi 2019 e 2020 con le leggi di bilancio 2017 e 2018, proprio per tenere conto dei trasferimenti vincolati previsti sia in termini di incassi che di pagamento negli esercizi considerati e che riguardano prevalentemente l'ambito dei trasporti, della cultura e soprattutto delle sanità e sicurezza sociale.

Tenuto conto di tali elementi, si ritiene che tale importo possa considerarsi attendibile.

Entrate extratributarie

Il bilancio in argomento, per tale titolo di entrata prevede per l'anno 2019 un importo di euro 75.734.996,98 a fronte di una previsione dell'anno precedente pari ad euro 69.708.269,34.

La allegata Nota integrativa specifica che la variazione alla tipologia 301000 deriva essenzialmente, dagli introiti derivanti dalla applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso a seguito degli accordi di programma stipulati con le regioni coinvolte e Ministero delle Infrastrutture; mentre per quanto riguarda la variazione nella tipologia 305000 tale variazione derivano da entrate afferenti dall'accordo Eni a titolo di compensazione ambientale.

Nel prendere atto di quanto rappresentato si ritiene che l'importo previsto possa considerarsi attendibile.

Entrate in conto capitale

In ordine a tale titolo viene previsto per l'anno 2019 un importo di euro 700.961.140,92 a fronte di una previsione di euro 1.342.195.639,07 dell'esercizio precedente.

La allegata Nota integrativa specifica che tale importo riguarda essenzialmente risorse da programmi comunitari FESR e FSE e risorse statali riferite al Fondo sviluppo e coesione (FSC).

Nel prendere atto di quanto rappresentato si ritiene che l'importo previsto possa considerarsi attendibile.

Accensione prestiti

Per tale titolo non risulta previsto alcun importo a fronte di una previsione di € 16.817.650,66 dell'anno precedente.

Si prende atto di quanto previsto.

Anticipazioni da istituto tesoriere

In ordine a tale titolo l'importo è in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente (25.000.000,00).

Si prende atto.

Entrate per conto terzi e partite di giro

In ordine a tale titolo risulta una previsione di € 769.815.000,00 a fronte di una previsione dell'anno precedente pari ad € 715.465.000,00.

Tenuto conto della natura delle partite si ritiene che gli importi previsti possano considerarsi congrui.

In ordine alle entrate si coglie l'occasione per segnalare che nulla viene detto in ordine a quanto previsto dall'articolo 1, comma 965 della legge n. 145/2018 che prevede quanto segue: *ai fini del coordinamento delle finanza pubblica e del contenimento delle spesa pubblica, a decorrere dal 2019 le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con le modalità previste dal proprio ordinamento, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero entro sei mesi dalla medesima data occorre procedere a modifiche statutarie, provvedono a rideterminare, ai sensi del comma 966, la disciplina dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere in favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente, di consigliere regionale o di assessore regionale.*

ANALISI DELLE SPESE

Preliminarmente, si evidenzia che le previsioni di spesa devono essere predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della *veridicità* e della *coerenza*, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

Disavanzo di amministrazione iscritto in bilancio– è previsto l'importo di € 22.262.662,34.

La allegata Nota integrativa specifica che tale importo viene previsto a seguito della deliberazione della sezione regionale di Controllo della Corte dei conti sul rendiconto 2016 e rendiconto 2017 sul quale era stata segnalata la necessità di una verifica su alcuni residui attivi. Al fine di ottemperare a tale adempimento l'ente ha proposto la cancellazione di tali residui attivi per cui il risultato di amministrazione riferito al rendiconto 2017 viene rideterminato in un disavanzo pari ad € 45.832.198,29 di cui € 23.569.535,95 imputato all'esercizio 2018 ed € 22.262.662,34 imputato all'esercizio 2019.

Spese correnti - Per tale tipologia di spesa è previsto, per la competenza riferita all'anno 2019, un importo di euro 1.533.169.736 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad euro 1.568.833.929,15.

La allegata nota integrativa specifica che le previsioni di spesa sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto delle spese necessarie ad assicurare la continuità ed il funzionamento dell'ente e del sistema degli enti appartenenti al consolidato regionale.

In ordine a tale decremento nelle previsioni, la allegata Nota integrativa non fornisce elementi di dettaglio.

Per quanto concerne la *spesa del personale* la allegata nota integrativa quantifica la spesa per salario accessorio 2019 per un importo di € 16.411.248; risulta elaborato il riepilogo delle spese del personale suddivise per missione e quantificate per la medesima annualità per l'importo di € 83.370.295,88 a fronte di una previsioni definitiva di € 72.733.546,85 risultante dal dato di preconsuntivo 2018.

In ordine a tale spesa l'allegato 14.4 evidenzia una previsione di spesa per un importo di 83.370.295,88, per l'anno 2019 di € 71.908.536,39 per l'anno 2020 e di € 70.183.602,68 per l'anno 2021.

Al riguardo, si fa presente che l'articolo 3, comma 5-bis del decreto legge n. 90/2014, introducendo all'articolo 1 della legge n. 296/2006, il nuovo comma 557-*quater* ha modificato il regime vincolistico in materia di riduzione della spesa del personale disponendo che: *ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della*

programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Tanto premesso, si evidenzia che non essendo reso disponibile il dato aggregato Giunta/Consiglio della spesa media di che trattasi e che la allegata Nota integrativa nulla dice in ordine agli importi previsti non si è in grado di attestare la congruità degli stessi per cui si rinvia una puntuale verifica in sede di assestamento.

Spese in conto capitale—per tale tipologia di spesa è previsto un importo di euro 776.919.638,77 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad euro 1.681.327.106,85.

Al riguardo, si evidenzia che per tale tipologia di spesa il D. Lgs. n. 118, allegato 4/1, prevede che il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica

Infine, si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'Ente è subentrato nella titolarità di tutti i rapporti giuridici e processuali delle gestioni liquidatorie di cui all'articolo 6 delle L.R. n. 12/2008, ancora esistenti alla data del 31 dicembre 2016. La allegata nota integrativa fornisce elementi di dettaglio, dei quali si prende atto.

In merito a quanto previsto si ritiene che l'importo possa considerarsi congruo.

Spese per incremento di attività finanziarie- non è previsto alcun importo a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad € 31.000,00

Si prende atto.

Rimborso di prestiti—è previsto l'importo di € 51.934.301,53 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente di € 50.572.462,34

Si prende atto di quanto previsto.

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto— è previsto un importo di € 25.000.000,00 per il triennio di riferimento.

L'importo, essendo in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente si prende atto.

Spese per conto terzi e partite di giro – è previsto un importo di € 769.815.000,00 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente pari ad euro 715.465.000,00.

L'importo, essendo in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente si prende atto.

&&&&&

In ordine alla deliberazione n.1417 del 28 dicembre 2018 concernente, approvazione del disegno di legge: *Legge di stabilità regionale 2019*, si comunica di non avere osservazioni da formulare.

&&&&&

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei revisori dei conti, sulle base delle considerazioni su esposte, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2019-2021 della Giunta regionale.

Copia del presente verbale è inviata al Presidente della Regione, al Consiglio regionale, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Responsabile finanziario della regione (art. 72, D. Lgs. n. 118/2011).

Roma, 24 gennaio 2019

Il Collegio dei revisori dei conti

Giuseppe LA REGINA

Pasquale BERNARDO